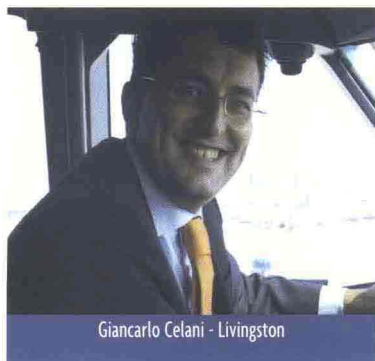


Livingston: nuove rotte nel Mediterraneo

Boavista, Porto Santo, Maldive in all business, Thailandia. Sono le destinazioni aperte da Livingston. Ora tocca al Mediterraneo con nuove mete allo studio. Intanto si raccolgono i frutti dell'inverno e si pensa alla crescita del 2008. Obiettivo 1,3 milioni di passeggeri e un load factor dell'85%

di Assunta Corbo



Giancarlo Celani - Livingston

E' ormai cosa nota che Livingston resta in casa Ventaglio, che rappresenta il 40% del business della compagnia. Almeno questo è un capitolo chiuso, quindi. Ma sono tanti i paragrafi che si aprono quando si parla di Livingston, compagnia che opera al 100% come charter nel medio raggio e al 95% con voli di linea nel lungo raggio. Nuove destinazioni sono state aperte e altre apriranno nel corso del 2008. Ne abbiamo parlato con Giancarlo Celani, presidente e a.d. di Livingston. "Lo scorso ottobre abbiamo aperto l'aeroporto di Boavista, a Capo Verde, dove da dicembre vogliamo con due collegamenti no stop da Milano Malpensa e Verona Villafranca. I voli sono venduti da Ventaglio. Abbiamo invece aperto Porto Santo, in Portogallo, con i Viaggi di Atlantide e il volo all business alle Maldive con Hotelplan". Quest'ultimo collegamento è partito il 22 dicembre

scorso con volo settimanale (il sabato) da Milano Malpensa a Male con scalo tecnico in Bahrain. L'aeromobile è un MD 83 noleggiato da Livingston in formula "wet lease" dalla compagnia aerea privata francese Blue Line, specializzata in voli all business e Vip. Il volo diretto da Milano Malpensa a Porto Santo parte, invece, tutti i giovedì fino al 27 marzo 2008. Gli aeromobili sono Airbus A321-200. Ma non è finita qui. "Nel corso del 2008 apriremo destinazioni nel Mediterraneo. Attualmente sono in via di definizione. La cosa certa è il ritorno della Turchia - dichiara Celani. Intanto ha debuttato tra le destinazioni lungo raggio anche la Thailandia, raggiunta con collegamenti di linea Livingston fino al 20 marzo 2008. Livingston collega Milano Malpensa a Phuket con un volo settimanale, no-stop, operato con Airbus A330-200 di 297 posti tra classe business ed economy. I giorni di operatività del collegamento sono il giovedì in andata e il venerdì al ritorno. Con tutte queste novità quali sono le aspettative di questa stagione invernale? "La stagione invernale 2008 sta facendo registrare ottimi risultati in termini di riempimento, con un load factor medio dell'85%, a fronte di una capacità posti offerta lievemente superiore a quella dell'inverno scorso. Questo nonostante il caro carburan-

te che, nel corso delle ultime settimane, ci ha costretto a ritoccare le tariffe all'insù. Alcune destinazioni - vedi Maldive e Rep. Dominicana - hanno fatto già registrare il tutto esaurito, con largo anticipo rispetto all'anno passato - sottolinea Celani. Oltre a Maldive e Repubblica Dominicana, figurano nelle top 4 Messico e Barbados-St. Lucia. Ma veniamo a qualche numero. Nell'anno 2006/2007 Livingston ha trasportato circa 1.1 milioni di passeggeri con una crescita dello 0,45% rispetto all'anno precedente. E' cresciuto anche il load factor pari a 75,36% nel 2006/2007 con un + 1,05% rispetto al 2005/2006. "Nel 2008 contiamo di trasportare 1,3 milioni di passeggeri e di incrementare le ore di volo a oltre 30 mila. Il load factor si attesterà, secondo le previsioni, all'85% - dichiara Celani. Il 2008 sarà anche l'anno dell'accordo Open Skies tra Europa e Stati Uniti. Come cambierà il futuro dei voli charter? "Il risultato dell'accordo Open Skies sarà principalmente quello di offrire ai passeggeri una maggiore scelta a tariffe più convenienti. Inoltre, questo accordo porrà le basi per l'avvio di operazioni low cost anche sul lungo raggio da qui al 2010. Ovviamente, questo avvenimento obbligherà i vettori charter a riposizionarsi e a prendere delle contromisure. Diciamo che, per il futuro imminente, Livingston, che non serve rotte Europa/USA, continuerà la propria attività senza grandi scossoni. Poi si vedrà ed eventualmente ci adegueremo..."

